



Industria italiana sotto pressione

guerre, dazi e il nuovo costo dell'incertezza

Geopolitica, dazi e nuove criticità logistiche

3

Energia e competitività industriale

4

Resilienza industriale e strategie delle imprese

4



INTRODUZIONE

Il sistema economico globale sta attraversando una fase particolarmente complessa, caratterizzata da **tensioni geopolitiche**, **instabilità energetica** e **rallentamento del commercio internazionale**. In questo contesto, anche il quadro macroeconomico italiano mostra segnali di crescita contenuta e crescenti difficoltà per il comparto industriale.

L'**aumento** dei costi energetici, la **volatilità** dei mercati e la **riduzione della domanda** estera stanno comprimendo la competitività delle imprese, limitandone capacità di investimento e pianificazione strategica. L'**incertezza economica** incide inoltre sulla fiducia degli operatori e rallenta consumi, produzione e sviluppo industriale.

In uno scenario così articolato, le imprese sono chiamate a rafforzare la propria resilienza attraverso strumenti di gestione del rischio, revisione dei modelli operativi e strategie di adattamento ai nuovi equilibri economici internazionali.

Dal report Confindustria ai riflessi concreti su supply chain, energia, commercio internazionale e competitività industriale.



Geopolitica, dazi e nuove criticità logistiche



Le tensioni geopolitiche, i nuovi dazi USA e la crescente instabilità delle rotte commerciali stanno mettendo sotto pressione le supply chain globali, con effetti concreti anche sulle imprese italiane.

I **nuovi dazi statunitensi al 10%** colpiscono già oltre 2.200 prodotti italiani; un **eventuale incremento al 15%** potrebbe coinvolgere più di 4.000 prodotti, incidendo fino al 31% dell'export italiano verso gli Stati Uniti. I settori maggiormente esposti risultano essere **alimentare, metallurgico, cartario, apparecchi elettrici e arredamento**, con potenziali perdite stimate superiori ai 16 miliardi di euro.

Parallelamente, le criticità logistiche internazionali stanno aggravando il contesto operativo. In particolare, la situazione nello Stretto di Hormuz — snodo strategico per il commercio energetico mondiale — sta già producendo effetti rilevanti sul commercio internazionale:

- **aumento** dei costi di trasporto (+30-50%)
- **incremento** dei premi assicurativi (+100-200%)
- **ritardi logistici** fino a 10-15 giorni
- **difficoltà nella pianificazione** di approvvigionamenti e consegne

Le imprese si trovano oggi ad affrontare una doppia pressione: **aumento dei costi doganali e crescente instabilità delle supply chain internazionali**.




In un contesto caratterizzato da elevata volatilità geopolitica e commerciale, **Andersen** supporta le imprese nella gestione dei rischi doganali, logistici e fiscali legati agli scambi internazionali.

Il nostro team assiste le aziende:


- nell'**analisi dell'impatto dei nuovi dazi** sulle operazioni import/export
- nella **revisione delle supply chain** e dei **flussi logistici internazionali**
- nella **valutazione dei costi doganali** e delle **nuove rotte commerciali**
- nella **pianificazione di strategie di mitigazione del rischio, reshoring e nearshoring**
- nella **gestione degli adempimenti doganali** e nelle **procedure di recupero o rimborso dei dazi**.

In uno scenario in cui l'incertezza geopolitica è ormai strutturale, monitorare tempestivamente i rischi e adottare strategie di adattamento rappresenta un elemento essenziale per preservare competitività, continuità operativa e sostenibilità economica.


Energia e competitività industriale

 Il costo dell'energia continua a rappresentare uno dei principali fattori di pressione sulla competitività industriale europea. Per molte imprese italiane, la **volatilità dei prezzi energetici** incide direttamente sulla marginalità, **rallenta la produzione** e rende più complesse le decisioni di investimento, soprattutto nei settori ad alta intensità energetica. In uno scenario internazionale sempre più competitivo, la vulnerabilità energetica non è più soltanto un tema operativo, ma un elemento strategico che condiziona **crescita, innovazione e capacità di attrarre nuovi capitali**.

Per questo motivo, efficientamento energetico, sostenibilità e pianificazione industriale stanno diventando leve decisive per rafforzare la resilienza delle imprese.

 Andersen supporta i propri clienti nell'**accesso a incentivi e misure agevolative**, nella **strutturazione di progetti di efficientamento energetico e transizione ESG**, nonché nelle **valutazioni strategiche** legate a investimenti e sviluppo industriale, aiutando le aziende a trasformare un contesto di incertezza in un'opportunità di rafforzamento competitivo.

Resilienza industriale e strategie delle imprese

 Lo scenario geopolitico e commerciale attuale impone alle imprese una revisione profonda dei propri modelli operativi. Dazi, instabilità energetica e pressione competitiva sui mercati internazionali, con la Cina che ha già spostato la propria specializzazione dal 28% al 42% di prodotti a medio-alta tecnologia tra il 2019 e il 2024, rendono non più rinviabile una governance strutturata del rischio.

Sul fronte della diversificazione, le imprese italiane mostrano una capacità adattiva distintiva, riconfigurando geograficamente circa il 9% dell'import e l'8% dell'export ogni anno, a ritmi superiori ai principali competitor europei. Parallelamente, gli investimenti in **digitalizzazione, intelligenza artificiale e infrastrutture per i data center** si confermano i principali motori della crescita degli scambi globali, con gli investimenti privati in

IA che nel biennio 2026-2027 supereranno il miliardo di dollari a livello mondiale: le imprese che sapranno intercettare questa trasformazione disporranno di un vantaggio competitivo crescente. Sul piano delle catene di fornitura, la riduzione delle dipendenze critiche, energetiche, farmaceutiche, di materie prime, richiede strategie attive di *nearshoring* e diversificazione, supportate dai nuovi accordi commerciali con Mercosur, India e Messico.



Andersen supporta le imprese in tutte le fasi di questo percorso: dalla **strutturazione di operazioni di M&A e aggregazioni industriali**, alla **revisione contrattuale delle supply chain**, fino alla **governance del rischio geopolitico** e alla compliance nei nuovi scenari regolatori internazionali.

Potrebbe interessarti anche

 *Rimborso dazi IEEPA: opportunità per importatori USA*
[Leggi l'approfondimento](#)

 *Legge di bilancio 2026: impatti fiscali e strategici per le imprese manifatturiere.* [Leggi di più](#)

CONTATTI



Francesca Capoferri

Partner — Manufacturing Industry Group Coordinator
francesca.capoferri@it.andersen.com



Alberto Trainotti

Partner — Manufacturing Industry Group Coordinator
alberto.trainotti@it.andersen.com